

Cari amici,

**Domenica e Lunedì decideremo per i prossimi 5 anni** sulla nostra vita quotidiana, i nostri servizi, lo sviluppo e la sicurezza della città dove viviamo.

**Questo è un voto per Milano.** Votare a Milano per fare un dispetto o dare un segnale a Roma è inutile: tanto li a decidere è il Parlamento per cui si voterà fra 2 anni.

Si confrontano 2 persone degnissime ma con storie e valori personali diversi , soprattutto si confrontano **2 diversi programmi e modi di agire** .

**Letizia Moratti ha trovato e attiverà le risorse per lo sviluppo e la qualità urbana attraverso il PGT** (il nuovo piano regolatore) e l'**EXPO 2015** che ha fortemente voluto. La sua coalizione crede che il verde , i trasporti pubblici , le case per le giovani coppie, la qualità dell'aria si ottengano con l'applicazione di nuove tecnologie , con investimenti pubblici ma anche privati, con il project financing ,con incentivi a chi investe e a chi punta sulla qualità architettonica, con il coinvolgimento dei commercianti e delle imprese

Pisapia e le forze che lo sostengono hanno **un programma pervaso di statalismo**, confidano nel ruolo decisivo del pubblico, cioè nella **pianificazione** da parte della politica e nella attuazione da parte delle **burocrazia**, con annessa consultazione infinita di tavoli e comitati. Ciò significa regolazioni ossessive delle attività commerciali e vincoli all'iniziativa privata, in attesa di decisioni che, quando arrivano, sono spesso sono già superate dai fatti. Significa nuove tasse per finanziare una spesa fuori controllo.

Anche nel sociale queste visioni si confrontano: da una parte chi crede nel ruolo del **volontariato**, del **no profit**, nella generosità privata da stimolare, nella coesistenza tra **scuola privata e pubblica** ; dall'altro chi ritiene un tabù che l'assistenza e l'educazione siano solo pubbliche, pianificate dall'alto e non misurabili nella loro efficienza, umiliando la sussidiarietà e il ruolo delle associazioni che a Milano sono storicamente forti e efficienti

Non si tratta solo previsioni fondate sulla lettura dei programmi elettorali ma è la storia di ciò che è successo in 14 anni di votazioni in Consiglio Comunale. I partiti della coalizione di Pisapia hanno sempre **votato contro gli investimenti** in nome della spesa corrente, contro le privatizzazioni in nome dello statalismo, contro il miglioramento della **qualità dei servizi** in nome delle richieste di corporazioni e sindacati, contro i **termovalorizzatori e i parcheggi** in nome di un ambientalismo ideologico e conservatore.

Anche sui temi della sicurezza e della legalità, fatto salvo il comune impegno per combattere l'inquinamento mafioso e la criminalità, esistono differenze notevoli. L'**uso dei Vigili per compiti di sicurezza e gli sgomberi dei rom non sono inutili**: grazie a ciò la presenza dei nomadi si è orientata verso altre città più tolleranti. L'approccio buonista e multiculturale sull'immigrazione, secondo cui è la comunità che deve farsi carico dell'integrazione dei nuovi arrivati e non questi ultimi a dover individualmente rispettare norme , usi e costumi della comunità, è fallito in paesi più avanzati del nostro e porta solo all'esplosione di conflitti nelle nostre periferie. Ne è indifferente per la nostra qualità della vita l'atteggiamento che si vuol tenere verso chi imbratta, vandalizza o occupa la proprietà altrui.

**Ti prego di riflettere!** Da una parte contro la Moratti si agitano questioni "estetiche" : i toni della campagna , il Premier parla troppo in tv etc.. Dall'altra in suo favore parlano **le realizzazioni di questi anni** ma anche questioni sostanziali . Le ricette di governo della Moratti favoriscono, in una città che non è più industriale, lo sviluppo dei settori legati all'**edilizia ,al commercio e alla creatività** con il loro indotto per le

**professioni, i servizi e le imprese** . Quelle di Pisapia hanno portato, laddove sono state applicate, povertà, declino e disoccupazione, da Napoli alla Spagna di Zapatero.

La storia ma soprattutto i valori della città che ospiterà EXPO 2015 ci impongono di dare la precedenza alle questioni essenziali per il futuro delle nostre famiglie: **il lavoro**, che solo lo sviluppo crea, **la qualità della vita** che solo da corrette trasformazioni urbane può scaturire, **la sicurezza** che è fatta non di buoni propositi ma di presidio del territorio.

**Non compliciamoci la vita, non giochiamoci il futuro** con scelte amministrative sbagliate in un momento non semplice per l'economia e il lavoro.

Andiamo ai seggi Domenica o Lunedì e **votiamo Letizia Moratti**

**Fabrizio De Pasquale**